

European Mobility Week

Settimana europea della mobilità da record: le città scoprono il fattore "green"

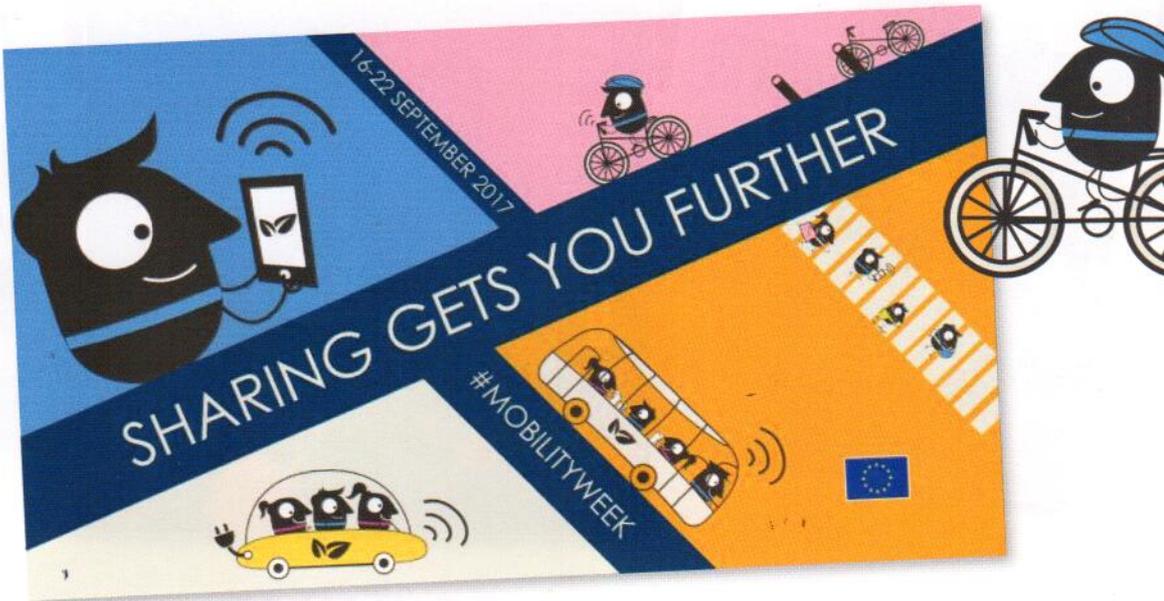
TTS
ITALIA
Associazione Italiana
della Telematica
per i Trasporti e la Sicurezza

TTS Italia
Associazione Italiana della Telematica
per i Trasporti e la Sicurezza

Via Flaminia, 388
00196 Roma
E-mail redazione@ttsitalia.it
www.ttsitalia.it

Laura Franchi

Quella trascorsa dal 16 al 22 settembre è stata la 18ª Settimana Europea della Mobilità. Oltre a poter vantare 3.111 città, 2.363 organizzazioni coinvolte e il più alto tasso di partecipazione finora registrato (superando anche il record dello scorso anno), questo appuntamento annuale che l'Europa mantiene con le buone pratiche per una mobilità sostenibile è arrivato anche in un momento in cui la sensibilità verso i cambiamenti climatici è diventata altissima. Il summit sul clima di New York, che ha preceduto l'assemblea dell'Onu, anche grazie all'intervento di Greta Tumberg ha avuto un grande impatto mediatico, portando anche qualche segnale di concretezza come il patto stretto tra 66 Paesi, 102 città e 93 imprese (tra cui Nestlé, Nokia e L'Oréal) che si sono impegnati a raggiungere zero emissioni entro il 2050. Da registrare anche il passo avanti della Russia, il quarto più grande inquinatore al mondo, che con una risoluzione del premier Dmitri Medvedev ha deciso di attuare l'accordo di Parigi sul clima. In Europa, la nuova Commissione guidata da Ursula von der Leyen sta nascendo sotto il segno della lotta ai cambiamenti climatici ribadita in una comunicazione in vista del vertice Onu. In Italia uno dei primi passi del governo giallo-rosso è stato denominato Green New Deal con incentivi volti ad abbassare l'impronta ambientale dei comportamenti quotidiani e il premier Giuseppe Conte durante il suo intervento all'Onu ha



proposto di "inserire la protezione dell'ambiente e della biodiversità e lo sviluppo sostenibile, direttamente tra i principi fondamentali della nostra Costituzione".

La mobilità attiva nelle città

In questo contesto la Settimana Europea della Mobilità si è concentrata sul tema della "mobilità attiva", intesa prevalentemente come mobilità pedonale e ciclistica, per il quale è stato scelto lo slogan "Camminiamo insieme", puntando i riflettori sulla sicurezza del camminare e della bicicletta e sui vantaggi che forme di mobilità attive hanno per la salute e per l'ambiente. Inoltre, la Settimana Europea della Mobilità, coordinata in Italia dal Ministero dell'Ambiente, è diventata anche una valida opportunità per le città per attivare un processo di miglioramento della mobilità urbana nella direzione della sostenibilità ambientale unita alla crescita economica locale e alla qualità della vita. Dal 2002 molte città, che hanno partecipato all'iniziativa, hanno successivamente reso stabili le misure messe in campo a livello sperimentale durante la Settimana. Il messaggio principale, anche di questa edizione, è che le città non possono più dipendere completamente dalle auto e che il cambiamento modale per gli spostamenti urbani passa attraverso le nuove tecnologie e la digitalizzazione

dei flussi. A questo proposito, va ricordato che la Commissione europea ha stabilito due obiettivi ambiziosi per la mobilità in città: l'eliminazione graduale delle auto ad alimentazione convenzionale entro il 2050 e il passaggio a una logistica urbana a zero emissioni nei maggiori centri urbani entro il 2030.

Le iniziative in Italia

Molte le iniziative avviate in Italia in occasione della Settimana Europea della Mobilità. Quest'anno hanno aderito 103 città, in leggero aumento rispetto al 2018 (101), ma in diminuzione se si guarda al 2017 (130) e al 2016 (147). Ai comuni sono stati affiancati anche molti progetti messi in campo da aziende e organizzazioni pubbliche e private. In generale, stando ai dati pubblicati sul sito mobilityweek.eu, la maggior parte dei comuni ha previsto manifestazioni in grado di focalizzare l'attenzione dei cittadini sull'importanza della mobilità sostenibile, anche ricorrendo alla chiusura al traffico di parti della città e dando spazio ad attività di sharing e di intermodalità negli spostamenti urbani. In particolare, i grandi centri come Bologna e Milano hanno avviato percorsi coadiuvati anche dalle aziende di trasporto pubblico locale. A piazza Maggiore è andato in scena il Mobility Village dove è stato possibile confrontarsi con l'uso della bicicletta in

città, le modalità di sharing, il trasporto pubblico elettrico e le nuove App per ottimizzare gli spostamenti. Anche a Milano si sono tenute molte iniziative di sostegno del bike e car sharing, con offerte promozionali per avvicinare i cittadini a questa modalità di trasporto. A Roma la Settimana è stata coordinata dall'agenzia Roma Mobilità e dall'Assessorato città in movimento del Campidoglio. La Capitale ha previsto una domenica senz'auto, aree riservate a pedoni, bici e trasporto pubblico e un'ampia serie di incontri, convegni, iniziative all'aperto tra passeggiate, prove di mezzi ecologici, showroom. Diverse anche le iniziative messe in campo da aziende e organizzazioni. Tra queste ricordiamo Alstom che in Italia ha lanciato un concorso fotografico fra i dipendenti per incoraggiarli ad utilizzare mezzi di trasporto sostenibili, premiando con un viaggio in treno i selfie scattati nel tragitto per e dal lavoro. Ferrovie dello Stato ha messo in campo un'iniziativa per incoraggiare l'uso della bicicletta negli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti e la Fondazione Unipolis, la fondazione d'impresa del Gruppo Unipol e Cittadinanzattiva, ha avviato O.R.A. - Open Road Alliance, il progetto sulla mobilità sostenibile dedicato alle scuole italiane con l'obiettivo di intervenire sull'educazione stradale e la sicurezza per le nuove generazioni. ■■